

NEOSPERIENCE S.p.A.

Brescia – Via Orzinuovi n° 20
Capitale Sociale 525.715 Euro int. vers.
Reg. Imprese e C.F. n° 02792030989
R.E.A. n° BS 479063

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Il bilancio consolidato di gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto conformemente al disposto del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, integrato per gli aspetti specificatamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adeguati a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota è composta dai seguenti paragrafi:

1. Contenuto e forma del bilancio consolidato ed elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato
2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati
3. Composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo
4. Commenti su impegni e rischi
5. Composizione delle principali voci del conto economico
6. Altre informazioni

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli adottati dalla capogruppo ed applicati con uniformità dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si precisa che con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2016, si evidenzia in via preliminare che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il contenuto del codice civile, allo scopo di allineare le norme ivi contenute, in materia di bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

In questo contesto di riforma, anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Si precisa inoltre che:

- non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 29, punto 4 e punto 5 del citato Decreto Legislativo;
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di legge;
- la composizione delle voci dell'attivo e del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Il presente bilancio consolidato, non presenta i saldi alla fine dell'esercizio precedente, trattandosi di primo anno di redazione.

Gli importi delle presenti note sono espressi in migliaia di euro o in unità di euro dove specificatamente indicato.

DM

Il bilancio consolidato è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione BDO S.p.A. come da incarico conferito dall'assemblea ordinaria dei soci ai sensi 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 del Codice Civile.

DL

1. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO ED ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2017 della Neosperience S.p.A. (capogruppo) e delle seguenti Società:

	Capitale Sociale (Euro)	Quota Diretta	Quota Indiretta	Tramite	Quota del Gruppo
Controllante: NEOSPERIENCE SPA - Sede legale: Brescia, via Tadini 47	522.360				
Controllate Consolidate con il metodo integrale ex art. 26 D.L. 127/91:					
NEOSPERIENCE LAB S.r.l. - Sede legale: Brescia, Borgo P. Whurer 89	10.000	100,00%	-	-	100,00%
NEOS CONSULTING S.r.l. - Sede legale: Bergamo, via S. Giovanni Bosco, 50	80.000	55,00%	-	-	55,00%
O&DS S.r.l. - Sede legale: Milano, via G. Gozzi 1/A	10.000	51,00%			51,0%

Variazioni dell'area di Consolidamento rispetto all'esercizio precedente

Le variazioni avvenute nel corso del 2017 sono le seguenti:

- Acquisizione del 20% del capitale sociale della società Neosperience Lab S.r.l. per effetto del quale la partecipazione è passata dall'80% al 100% .

Tutte le Società controllate ai sensi del comma 1 punto 1 dell'articolo 2359 Codice Civile sono state consolidate con il metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o in corso di approvazione dalle Assemblee degli azionisti e/o soci della capogruppo e delle rispettive imprese controllate. Tali bilanci sono stati predisposti con criteri di valutazione omogenei nell'ambito del Gruppo o resi tali laddove necessario.

Inoltre sono state valutate con il metodo del Patrimonio netto le partecipazioni nelle imprese collegate Neosurance S.r.l.. detenuta per una quota del 38% e Bikevo S.r.l. detenuta per una quota pari al 46%.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

2.1 Principi di consolidamento

DM

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo n. 127/91.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente;

sono invece eliminati:

- 1) le partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di questi;
- 2) i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
- 3) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- 4) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;

c) la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto esistente alla data del primo consolidamento, è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";

d) la quota di capitale e riserve di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento, viene iscritta in una apposita voce del Patrimonio Netto; nel Conto Economico viene evidenziata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico consolidato.

e) la valuta di presentazione del bilancio consolidato del gruppo è l'Euro.

2.2 Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015, e non sono variati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Come già precisato, in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono i seguenti:

come previsto dall'OIC 15 la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;

come previsto dall'OIC 19, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi, perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulate dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

DM

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono:

- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.073.773.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, che riguardano beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'**avviamento** iscritto a seguito di operazioni straordinarie e quale differenza di fusione, realizzata nell'esercizio 2016, ed ammortizzato in 5 anni.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo

DM

bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

DM

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per il presente esercizio non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DM

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	
Impianti di condizionamento e riscaldamento	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine Ufficio elettroniche e computer	20%
Telefonia cellulare	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, laddove esistente, non è rappresentativo di una perdita permanente di valore ma giustificabile dalle prospettive di redditi futuri.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti previsti dalla normative vigente.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, secondo il quale il costo originario di acquisto viene modificato per tener conto della quota di

DM

pertinenza degli utili e delle perdite e delle altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino (prodotti finiti) sono valutate al costo di produzione.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 47.201.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre- pagate" (imposte differite "attive"), pari a 46.938, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate alla fine dell'esercizio. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c). Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

BM

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria includono alla voce D 4) Debiti verso banche ed alla voce D 5) Debiti verso altri finanziatori.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale includono alla voce D.7) Debiti verso fornitori e sono iscritti al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti sono iscritti alla voce D.14 del passivo al valore nominale.

Ratei e Risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

DM

Ricavi e Costi

Ricavi

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

DM

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all’art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell’esercizio stanziato in bilancio:

- a) si sono disapplicate le regole contenute nell’art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l’individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell’esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall’impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- b) il riconoscimento ai fini IRES dell’iscrizione in bilancio dei titoli, crediti e debiti è avvenuto ad un valore differente da quello nominale per effetto dell’applicazione del criterio del costo ammortizzato con attualizzazione. In relazione poi ai crediti, i componenti reddituali contabilizzati non sono stati confrontati con il plafond di deducibilità dello 0,50% previsto dall’art. 106 del T.U.I.R.;
- c) i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- d) ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- e) la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all’art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.

DM

3. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

(Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in unità di Euro, salvo come specificatamente indicato)

3.1 Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di bilancio, pari a Euro 6.075.491 (Euro 5.449.042 nel precedente esercizio) è composto come segue:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Costi di impianto e ampliamento	1.718	2.326	(608)
Diritti di brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	2.835.672	3.780.895	(945.223)
Avviamento	228.990	317.338	(88.348)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.009.111	1.398.483	1.610.628
TOTALE	6.075.491	5.499.042	576.449

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno" si riferiscono alla produzione ad uso interno di un software applicativo denominato "*Piattaforma Neosperience Cloud*" ed ammortizzato per una durata pari a 5 anni.

La voce "Avviamento" è relativa all'incorporazione delle società Neos Experience S.r.l. e Neos Sistemi S.r.l. nella Capogruppo Neosperience S.p.A. e sono ammortizzati in 5 esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ai progetti di sviluppo dedicati alle verticalizzazioni applicative della "*Piattaforma Neosperience Cloud*".

La "*Piattaforma Neosperience Cloud*" iscritta, fra le Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2017, per un valore complessivo al netto degli ammortamenti di Euro 5,8 milioni (Euro 5,2 milioni nel precedente esercizio), costituita da costi sia di produzione interna e sia di acquisizione esterna, risulta basata sulla ragionevole aspettativa di importanti e duraturi benefici economici futuri attesi, derivanti dai piani di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, formalmente approvati dall'organo di *governance* della Società.

Nel corso dell'esercizio sono stati stanziati ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.036 mila.

DM

3.2 Immobilizzazioni materiali

Il saldo di bilancio, pari ad Euro 107.287 (Euro 73.453 nel precedente esercizio), è composto come segue:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Impianti e macchinario	1.619	694	925
Altri beni	105.668	72.759	32.909
TOTALE	107.287	73.453	33.834

Nel corso dell'esercizio sono stati stanziati ammortamenti per complessivi Euro 22 mila.

3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo di bilancio, pari a Euro 52.338, è composto come segue:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Partecipazioni in:			
-imprese collegate	311.708	6.250	305.458
-altre imprese	45.555	42.256	3.299
Crediti:			
-verso altri	6.889	3.832	3.057
TOTALE	364.152	52.338	311.814

La composizione della voce "Partecipazione in imprese collegate" pari ad Euro 311.708 (Euro 6.250 nel precedente esercizio) è come di seguito composta

Società	% di possesso	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
- Neosurance S.r.l.	38%	306.708	5.000	301.708
- Bikevo S.r.l.	46%	5.000	1.250	3.750
TOTALE		311.708	6.250	305.458

La partecipazione nella Società collegata Neosurance Srl è stata incrementata nell'esercizio per un importo di euro 301.708 a seguito della valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, con l'iscrizione per pari importo nei proventi di conto economico.

La composizione della voce "Partecipazione in altre imprese" pari ad Euro 35.441 è relativa alla società MySecretDressingRoom S.r.l. corrispondente ad una quota del 16.18% del capitale sociale.

DM

3.5 Crediti verso clienti

Il saldo di Euro 2.536.930 (Euro 2.895.297 nel precedente esercizio) è così composto:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Crediti verso clienti	1.903.263	1.865.093	38.170
Ri.Ba.	63.853	95.117	(31.264)
Fatture da emettere	631.375	983.188	(351.813)
Fondo svalutazione crediti	(61.561)	(48.101)	(13.460)
TOTALE	2.536.930	2.895.297	(358.367)

Si precisa che nessuno dei crediti iscritti all'attivo circolante ha durata oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti per area geografica riguarda esclusivamente clienti nazionali.

3.6 Crediti Tributari, per Imposte Anticipate, e Verso Altri

I saldi al 31 dicembre 2017 sono così composti:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
ENTRO 12 mesi			
IVA	51	0	51
Ritenute fiscali e crediti per Imposte Ires e Irap	31.308	30.156	1.152
TOTALE ENTRO 12 MESI	31.359	30.156	1.203
OLTRE 12 mesi			
Ires e Irap	37.916	37.716	200
Crediti d'imposta R&S	591.916	367.472	224.444
TOTALE OLTRE 12 MESI	629.832	405.188	224.644
Crediti per imposte anticipate	58.908	56.523	2.385
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO E OLTRE 12 MESI			
Credito v/MISE	210.978	0	210.978
Anticipi a fornitori	113.567	172.628	(59.061)
Altri (entro 12 mesi)	82.768	0	82.768
Altri (oltre 12 mesi)	25.899	25.899	0
Crediti verso Altri entro e oltre 12 mesi	433.212	198.527	23.707

DM

Ratei e Risconti Attivi

Il saldo pari ad Euro 19.414 (Euro 191.354 nell'esercizio precedente) accoglie principalmente risconti attivi su premi assicurativi.

3.9 Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 522.360 suddiviso in 522.360 quote, da nominali 1,00 Euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle voci del patrimonio netto consolidato risulta la seguente:

	31.12.2016	Giroconto Risultato	Altri Movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2017
Capitale Sociale	522.360				522.360
Riserva sovrapprezzo azioni	2.304.451				2.304.451
Riserva Legale	9.900	4.100			14.000
Riserva Straordinaria	54.216	78.481			132.697
Altre	404.687				404.687
Riserva consolidata	(48.006)	(6.641)	184		(54.463)
Utile (Perdita) dell'esercizio	75.940	(75.940)		651.801	651.801
	-----	-----	-----	-----	-----
	3.323.548	0	184	651.801	3.975.533
Capitale e Riserva di Terzi	69.953	(5.720)	(2.181)	0	62.052
Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	(5.720)	5.720		1.986	1.986
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale Patrimonio di Terzi	64.233	0	(2.181)	1.986	64.038
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale Consolidato	3.387.781	0	(1.997)	653.787	4.039.571
	=====	=====	=====	=====	=====

Di seguito si riporta tabella di riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della Controllante e quello consolidato.

importi in unità di Euro	31.12.2017		
	Capitale e Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale PN
Descrizione			
Patrimonio Netto e risultato nel bilancio d'esercizio della Società controllante	3.378.195	648.906	4.027.101
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni Consolidate:			
- Risultato e patrimonio pro-quota	(54.463)	2.895	
- Neos Lab S.r.l.	921	694	
- O&DS S.r.l.	5.290	1.297	
- Neos Consulting S.r.l.	(60.674)	904	
Capitale e Riserve e risultato del Gruppo	3.323.732	651.801	3.975.533
Capitale e Riserve e risultato di terzi	62.052	1.986	64.038
Capitale e Riserve e risultato nel Consolidato	3.385.784	653.787	4.039.571

3.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro

La voce in oggetto, pari ad Euro 550.288 (Euro 486.135 nel precedente esercizio) ha registrato la seguente movimentazione:

DM

	Importo al 01/01/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Fondo TFR	486.135	153.258	(89.105)	0	550.288
TOTALE	486.135	153.258	(89.105)	0	550.288

3.11 Debiti

3.11.1 Debiti verso soci per finanziamenti

Tale voce pari ad Euro 85.763 (Euro 102.763 nel precedente esercizio) si riferisce a finanziamento infruttifero ricevuto da soci esterni al gruppo.

3.11.2 Debiti verso banche

Il dettaglio dei debiti verso banche aventi scadenza entro 12 mesi pari ad Euro 370.918 (Euro 486.925 nel precedente esercizio) è il seguente:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Conti correnti e anticipi	295.104	414.273	(119.169)
Quota a breve dei mutui	75.814	103.231	(27.417)
TOTALE	370.918	517.504	(27.417)

Il saldo dei debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi è pari ad Euro 1.978.826 (Euro 1.053.566 nel precedente esercizio) ed è costituito dal debito per mutui.

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
UBI Banca	6.494	82.278	(75.784)
Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale 2016	971.288	971.288	0
Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale 2017	1.001.074	0	1.001.074
TOTALE	1.978.856	1.053.566	925.290

I finanziamenti in essere sono stati ricevuti dai seguenti Istituti di Credito:

UBI Banca: finanziamento originario di complessivi Euro 350 mila ottenuto nel mese di

DM

gennaio 2014 e scadente nel mese di gennaio 2019;

Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale: n. 2 finanziamenti originari di Euro 971.288 e di Euro 1.001.074, ottenuti rispettivamente nel mese di settembre 2016 e nel mese di agosto 2017 e scadenti entrambi nel mese di giugno 2027, ad un tasso d'interesse pari allo 0,8%.

In relazione ai debiti di durata residua superiore a cinque anni si segnala che non sono presenti posizioni debitorie scadenti oltre tale termine.

3.11.3 Debiti verso altri finanziatori

Il saldo di Euro 301.126 (di cui Euro 234.792 oltre 12 mesi) è relativo al finanziamento regionale Finlombarda ricevuto dalla Capogruppo.

3.11.4 Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori è pari a Euro 1.189.540 (Euro 809.245 nel precedente esercizio) è come di seguito costituito:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Fornitori	826.937	537.728	289.209
Fatture da ricevere	362.603	271.517	91.086
TOTALE	1.189.540	809.245	91.086

La ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica riguarda esclusivamente fornitori nazionali.

3.11.5 Debiti tributari

Il saldo al 31.12.2017 entro 12 mesi ammonta ad Euro 950.573 (Euro 1.205.104 nel precedente esercizio) ed è come di seguito composto:

entro 12 mesi	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
IVA	196.223	449.618	(253.395)
IRPEF su retribuzioni	558.753	600.859	(42.106)
IRES e IRAP	4.955	13.597	(8.642)
ritenute subite	6.199	7.911	(1.712)
Dilazione Agenzia Entrate per Iva, Irpef e Irap	180.489	126.751	53.738
Altri	3.954	6.368	(2.414)
TOTALE	950.573	1.205.104	(254.531)

L'importo di Euro 558.753 (Euro 600.859 al 31 dicembre 2016) relativo ad Irpef su retribuzioni risulta scaduto e non rateizzato per un importo di Euro 457.518 (Euro 586.926

OK

al 31 dicembre 2016) relativo ad Irpef 2014/2015/2016 per il quale non ancora pervenuta la relativa cartella di pagamento.

La quota oltre i 12 mesi pari ad Euro 453.821 (Euro 246.500 nel precedente esercizio) riguarda la parte a medio lungo termine della Dilazione Agenzia delle Entrate per IVA, Irpef e Irap.

3.11.6 Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo al 31.12.2017 ammonta a Euro 319.969 (Euro 538.866 nel precedente esercizio), di cui Euro 165.635 scadente entro i 12 mesi, si riferisce ai contributi su salari e stipendi al personale dipendente.

<u>entro 12 mesi</u>	<u>Importo al 31/12/2017</u>	<u>Importo al 31/12/2016</u>	<u>Differenza netta</u>
INPS	99.393	338.699	(239.306)
INAIL	-	1.632	(1.632)
Dilazione Agenzia Entrate per INPS	60.113	-	60.113
Previdenza complementare	6.129	3.501	2.628
TOTALE	165.635	343.832	(178.197)

La quota oltre i 12 mesi pari ad Euro 154.334 (Euro 215.504 nel precedente esercizio) è relativa al debito verso INPS scaduti per i quali sono stati definiti con l'Agenzia delle Entrate i rispettivi piani di rateizzazione, a seguito degli accertamenti con adesione sottoscritti, che la Capogruppo sta valutando altresì di estinguere anche mediante il ricorso ai benefici di definizione agevolata previsti all'art. 1 comma 4, del D.L. n. 148/2017, convertito con modificazioni della Legge 172/2017 (c.d. rottamazione delle cartelle).

3.11.7 Altri debiti

La voce pari ad Euro 431.499 (Euro 687.871 nel precedente esercizio) è composta principalmente dal debito per competenze maturate verso i dipendenti e ancora da erogare e per anticipi ricevuti da clienti.

3.12 Ratei e Risconti Passivi

Il saldo pari ad Euro 115.428 (Euro 50.183 nel precedente esercizio) accoglie principalmente ratei passivi per interessi su mutui.

DM

5 COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

5.1. Valore della produzione

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.227.988	4.142.661	1.085.327
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti			0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.610.628	1.398.483	212.145
Altri ricavi e proventi			
a) vari	1.014.888	694.876	320.012
TOTALE	7.853.504	6.236.020	1.617.484

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi si precisa che quelli relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo e pertanto si omette la suddivisione degli stessi per area geografica.

La ripartizione per settore merceologico è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Licenze e conferimenti della piattaforma	672	121	551
Soluzioni applicative	1.906	910	996
Servizi di System Integration	2.200	3.112	(912)
Vertical	450	0	450
TOTALE	5.228	4.143	1.085

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari ad Euro 1.610.628 (Euro 1.398.483 nel precedente esercizio) è come di seguito composta:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Neosperience DCX Cloud	1.569.228	1.216.412	352.816
Pegaso	27.758	182.071	(154.313)
Nestore	13.642	0	13.642
TOTALE	1.610.628	1.398.483	212.145

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 1.014.888 (Euro 694.876 nel precedente esercizio) include principalmente contributi in c/esercizio riconosciuti dal MISE e dal Politecnico di Milano. Tale voce ricomprende inoltre ricavi maturati per l'ottenimento di crediti d'imposta R&S.

OK

5.2. Costi della Produzione

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.676	61.315	1.361
Per servizi	3.256.790	1.856.291	1.400.499
Per godimento di beni di terzi	185.243	167.895	17.348
Per il personale	2.515.724	2.215.890	299.834
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.035.973	1.335.241	(299.268)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.260	21.657	603
Svalutazione dei crediti	13.461	2.888	10.573
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	18.159	(1.699)	19.858
Oneri diversi di gestione	272.717	346.425	(73.708)
TOTALE	7.383.003	6.005.903	1.377.100

5.3. Proventi e Oneri finanziari

A seguire viene riportata la composizione della voce *Interessi ed altri oneri finanziari*:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Differenza netta
Debiti verso Banche	22.686	32.778	(10.092)
Interessi di mora	582	248	334
Altri	83.812	89.657	(5.845)
TOTALE	107.080	122.683	(15.603)

5.4. Rivalutazioni di partecipazioni

La voce "Rivalutazioni di partecipazioni" pari ad Euro 301.708 riguarda la partecipazione nella Società collegata Neosurance Srl che è stata incrementata nell'esercizio a seguito della valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, come descritto nel paragrafo 3.3 Immobilizzazioni finanziarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

6.1. **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio è stato il seguente:

DM

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Impiegati	56	53
Operai	1	1
TOTALE	57	54

6.2. Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e revisori.

Al 31 dicembre 2017 i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai revisori dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazione
Amministratori	50.267	34.000	16.267
Sindaci	14.000	11.000	3.000
Società di revisione (revisione legale bil. esercizio e consol.)	12.000	12.000	0
TOTALE	76.267	57.000	19.267

6.3 Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a euro 523.065. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

6.4 Titoli emessi dalla società del Gruppo

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

6.5 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

DM

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

6.6 Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

6.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Patrizio Melpignano

